

**TERZA SETTIMANA DI GENNAIO 2024**

**IL SAPERE IN PILLOLE**

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 14/1/2024 14:00:00

<b>PAROLA DELLA SETTIMANA</b>		
<b>TERZA SETTIMANA DI GENNAIO 2024</b>		
<b>Tempo Ordinario</b>		<b>VERDE</b>
		<b>VERDE</b>
		<b>VERDE</b>
<b>Francesco di Sales</b>	<b>m</b>	<b>BIANCO</b>
<b>Conversione di San Paolo Apostolo</b>	<b>f</b>	<b>BIANCO</b>
<b>Emiliano e Tito</b>	<b>m</b>	<b>BIANCO</b>
		<b>VERDE</b>

À À Le prime parole del GesÀ storico sono una domanda. À la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano i due che lo seguono, le loro attese, le loro domande: prima venite voi, dopo io. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io. Che cosa cercate? Con questa domanda GesÀ non si rivolge all'intelligenza, alle emozioni, alla volontà dei due, ma va piÀ a fondo. Che cosa cercate? Significa: qual À il vostro desiderio piÀ forte? Che cosa desiderate piÀ di tutto dalla vita? À GesÀ, che À il vero Maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non consultarci con le nostre paure, ma con i nostri desideri, progetti e speranze. Con questa semplice domanda: che cosa cercate? GesÀ fa capire che la nostra identità specifica À di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. E la domanda diventa: che cosa mi manca? GesÀ non chiede, ai due ragazzi che lo seguono, per prima cosa sacrifici, rinunce o penitenze. Chiede la cosa piÀ importante: di conoscere che cosa desiderano di piÀ, che cosa li fa felici, che cosa si muove nel loro spazio vitale. Che cosa cercate? Per chi camminate? Per

Uno che fa felice il cuore.